



Quindicinale iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

info@giornalekleos.it

www.giornalekleos.it

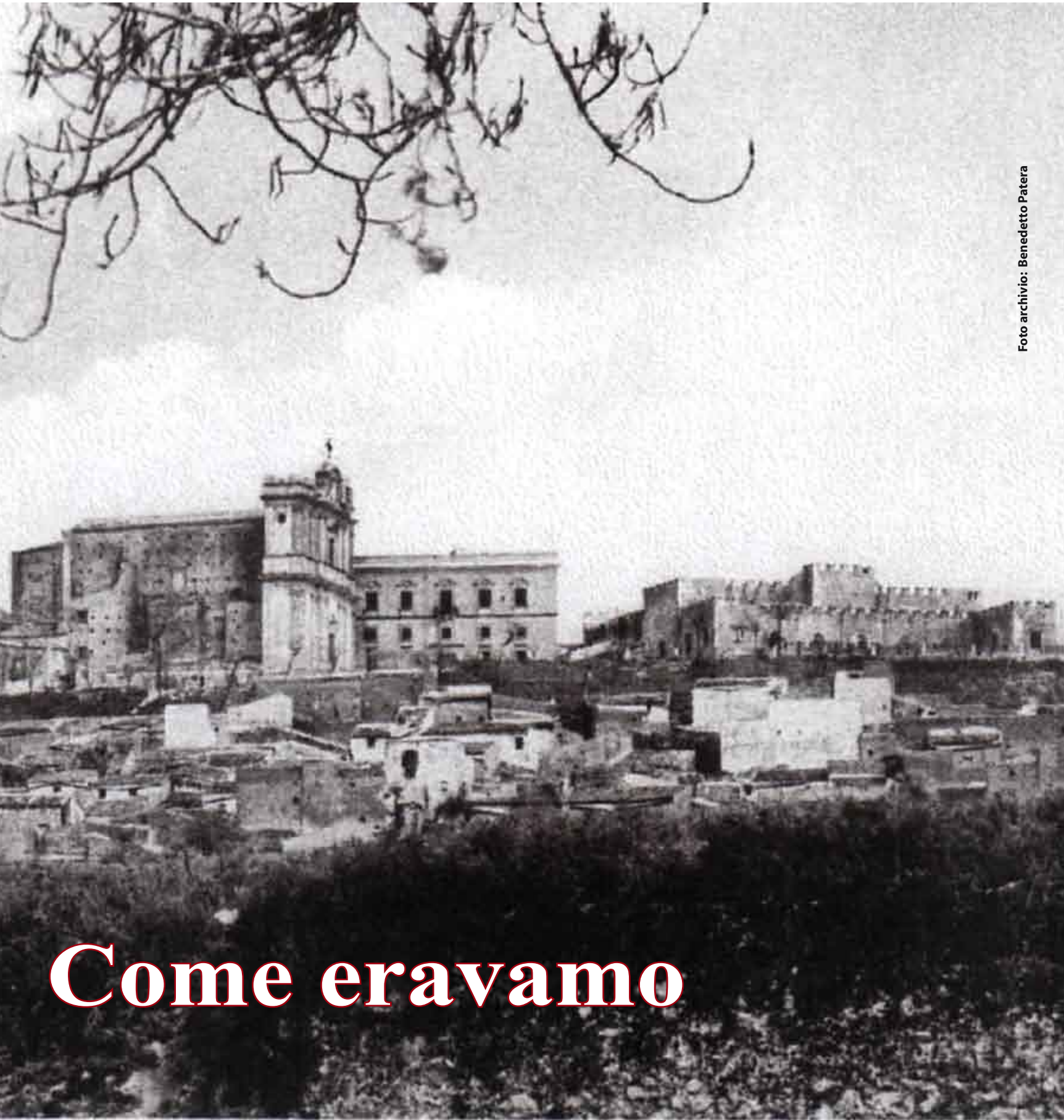


Foto archivio: Benedetto Paterna

Come eravamo

Kleos si rinnova

Antonino Bencivinni

Continuiamo con le innovazioni introdotte nel numero scorso mentre ci stiamo preparando per nuove novità che dovranno andare in direzione del potenziamento di Kleos. Intanto ci permettiamo di continuare a segnalare il concorso-stimolo per giovani (di pag. 7) a cui crede moltissimo il poeta-medico Tino Traina, che ogni anno ottiene prestigiosi riconoscimenti nel campo artistico, la classifica dei brani musicali più programmati nata in collaborazione con Radio MvM e la rubrica di sanità che continua a rispondere ai numerosi dubbi che sorgono inevitabilmente con il contatto con le strutture sanitarie.

CASTELVETRANO

Liceo Pantaleo: primo giorno con una Lectio sulla legalità

Inaugurazione dell'anno scolastico con una *Lectio magistralis* sulla legalità del dott. Roberto Piscitello, sostituto procuratore della Dia, che ha parlato ai neoiscritti al Liceo Classico "Giovanni Pantaleo", su invito del dirigente scolastico Francesco Fiordaliso. Presente per un saluto anche il colonnello Claudio Vincelli comandante della Compagnia dei Carabi-

nieri di Trapani destinato ad altro incarico a Roma. «Non bisogna spartire niente con la mafia - ha evidenziato il preside Fiordaliso - ma bisogna dire 'io parlo, io vedo, io sento'». «Sono entusiasta di avere operato in questa provincia - ha sottolineato il colonnello Vincelli - nella quale ho dato un contributo per la creazione di una struttura funzionale per la lotta alla criminalità».

«Dobbiamo cercare di affrancarci - ha ribadito il sostituto procuratore Piscitello - da ciò che distingue questa terra alle soglie del 2010. Chi ha vissuto qui ha subito una serie di prevaricazioni che sarebbe bello che voi giovani non subiste. E' importante parlare agli studenti perché il momento scolastico è fondamentale per la formazione di un modo di essere».



Il giudice Roberto Piscitello ed il preside Francesco Fiordaliso



Il colonnello Claudio Vincelli riceve una targa ricordo dalla scuola

Aprono i Farmers Market

Dal 4 ottobre i consumatori locali avranno un'opportunità di risparmio grazie all'apertura dei Farmers Market, i mercati del contadino. Su iniziativa dell'assessorato allo sviluppo economico, guidato da Felice Errante, e con la collaborazione dell'assessore al patrimonio, Silvestro Pisciotta, si è recepito un Decreto Ministeriale che ha permesso di avviare tale iniziativa che sarà di grande aiuto per le famiglie che purtroppo attraversano un periodo di crisi economica. In pratica ogni sabato,

presso l'ex mercato del pesce di via San Martino, ci saranno 9 imprenditori agricoli castelvetranesi che effettueranno la vendita diretta dei loro prodotti, con un evidente risparmio per gli acquirenti. «I farmers market - ha evidenziato l'assessore Errante - sono mercati degli agricoltori, allestiti periodicamente nel centro delle città, dove è possibile acquistare prodotti provenienti direttamente dalle campagne circostanti e che mantengono naturalità e freschezza perché non devono subire lunghi trasporti.

Inoltre l'apertura di mercati gestiti direttamente dagli imprenditori agricoli delle campagne risponde alla crescente domanda dei consumatori perché si riducono le intermediazioni e si combatte la moltiplicazione dei prezzi, con un risparmio che supera il 30%. «In questa prima fase saranno dieci le postazioni che verranno allestite - ha ribadito l'assessore Pisciotta - ed apriremo la struttura nella giornata del sabato, ma se le richieste dovessero essere numerose potremmo rimodulare le aperture».

CASTELVETRANO

De.Co per pane nero, granita ed olive

L'Amministrazione Comunale ha approvato il regolamento comunale per la valorizzazione delle attività agro-alimentari locali ed ha istituito la Denominazione Comunale d'Origine (De.C.o.). Queste sono marchi di garanzia nati in seguito alla legge 142 del 1990 che consente ai comuni la facoltà di disciplinare, nell'ambito dei principi sul decentramento amministrativo, in materia di valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali, per il riconoscimento della tipicità di quei tanti prodotti agroalimentari che non rientrano, per motivi diversi, in altre forme di tutela. Una maniera per legare un prodotto alla sua terra, al suo Comune, al luogo dove esso si produce da sempre. Protagonista di questa "certificazione" di tipicità, che è essenzialmente un mezzo di promozione, sarà appunto il comune. Il vero 'giacimento' del Paese è costituito infatti dalla grandissima ricchezza di culture, di usi, di tradizioni che si possono incontrare in ogni parte d'Italia. Tra i 'giacimenti' più preziosi c'è di sicuro quello dei cibi, dei vini, delle mille e mille specialità della tradizione gastronomica locale. «L'amministrazione - ha ribadito il sindaco Gianni Pompeo - si impegnerà a promuove

vere iniziative esterne, anche attraverso interventi finanziari diretti, o ricercando sponsorizzazioni, a favore di associazioni che abbiano nei loro programmi istituzionali la salvaguardia dei beni culturali e tradizionali nell'ambito delle attività agro-alimentari. E' intenzione dell'amministrazione stimolare questo marchio di qualità per il Pane nero, la granita di limone e i prodotti derivati dalla trasformazione delle olive da mensa, che sono esclusive del nostro comprensorio. Tutti i produttori che sono interessati potranno rivolgersi al Settore Sviluppo Economico, sito nei nuovi locali di via della Rosa, dove è stato istituito un apposito registro per tutti i prodotti tipici agro-alimentari segnalati e denominati, e potranno altresì acquisire tutte le informazioni utili per addivenire alle segnalazioni». L'assessore allo sviluppo economico, Felice Errante, è particolarmente soddisfatto per questo primo importante passo: «E' evidente che la riuscita di questo nostro ambizioso progetto dipenderà, in massima parte, dall'interesse e dal coinvolgimento che sapremo suscitare verso i cittadini, i produttori presenti sul territorio, le organizzazioni del settore, gli enti di promozione, tutti gli altri interlocutori utili

Lo sportello turistico della discordia

L'Istituto Superiore "G. Pantaleo" in una nota ha lamentato il danno architettonico-ambientale che provocherà la costruenda sede di uno sportello turistico accanto alla Villa S. Giovanni, villa che si trova di fronte al Convento S. Domenico, sede del Liceo Classico, e di fronte alla Chiesa di S. Domenico (sec. XIV). Tale costruzione, «da un lato, impedisce, da quella parte, la visione diretta della Chiesa di S. Domenico, oltre che quella del Convento che ospita il Liceo Classico; dall'altro esistono dei locali attigui alla Chiesa, idonei ad ospitare uno sportello turistico che, in questo caso si, diventerebbe un reale servizio creato senza danno architettonico-ambientale». Questa presa di posizione non è piaciuta al sindaco Gianni Pompeo che ha ritenuto "strumentale

criticare in maniera aprioristica una struttura che non è stata ancora collocata". Il dirigente del "Pantaleo", Francesco Fiordaliso, ha osservato che «se si critica una struttura prima che venga realizzata è perché si vuole costruttivamente contribuire a evitare errori che possano irrimediabilmente deturpare la nostra città, più di quanto è stato fatto nel passato. Strumentale, e del tutto inutile, sarebbe parlare dopo, a cose fatte. La nascita di un ufficio turistico è cosa buona e giusta, ma si potrebbe sistemare altrove, come, ad esempio, nei locali attigui all'edificio di S. Domenico di proprietà comunale. La stessa piattaforma in cemento ha suscitato le reazioni negative della cittadinanza e di questa comunità scolastica, a cui doverosamente ho dato voce nell'esclusivo interesse del bene comune».

Ombrelloni e Riserva La posizione di R.C.

Rifondazione comunista unitamente al consigliere provinciale Peppe Ortisi è stata presente alla manifestazione lanciata dall'amministrazione comunale alla quale si è opposta, dopo avere letto le dichiarazioni del primo cittadino che invitava a piantare simbolicamente gli ombrelloni su un tratto di spiaggia della Riserva che alcuni albergatori avevano corredato con ombrelloni e sdraio, nonostante la mancata concessione demaniale della Provincia cui per altro era arrivata una denuncia in merito. Il sindaco commentava: «A causa di una cieca applicazione della legalità, rischiamo di vedere il nostro territorio devastato da una campagna di cattiva promozione causata paradossalmente dagli stessi Enti Pubblici. Lì, infatti, è possibile fare il bagno, ma in maniera scomoda ed esposta alla violenza del sole. So bene che una legge è una legge, ma la politica dovrebbe sapere cercare soluzioni prima ancora che una semplicistica "denuncia" acuisca più che risolva annosi problemi». A questo punto abbiamo ritenuto ineludibile dare segnali diversi ed opporre simboli a simboli: il ripristino del concetto di legalità, considerato che gli ombrelloni, annessi e connessi degli albergatori sono abusivi; da qui «Piantiamo la legalità». Una maggiore attenzione all'ambiente e al paesaggio della Riserva, gioiello unico e raro, poesia della natura da custodire gelosamente, dunque abbiamo piantato rami di alloro (frutto di una naturale potatura) simbolo di poesia. La sottolineatura che la Riserva è in ogni caso fruibile da tutti i cittadini, muniti o non di ombrelloni con il dovuto rispetto, donde gli ombrelloni di carta.



Studenti, con il vicepresidente Lillo Giorgi, hanno manifestato la loro protesta sulla costruzione dello sportello turistico

Nella prima Festa del Pd, critiche alla giunta

Si è conclusa domenica 21 settembre la Prima Festa (in tutta la provincia di Trapani) del Partito Democratico con gli interventi del consigliere provinciale Marco Campagna, del vicesegretario provinciale Dario Safina e dell'ex sindaco di Poggioreale, Pietro Vella. Sono intervenuti i più significativi rappresentanti locali del partito: da Vincenzo Nastasi (coordinatore cittadino) a Filly Sanfilippo e Michele Gullo (vicecoordinatori) a Pasquale Candela. In particolare si è sottolineata la volontà di portare avanti nei confronti dell'amministrazione

del sindaco Giovanni Cuttone un'opposizione costruttiva, ma ferma e risoluta e si è ribadita l'intenzione di far conoscere con informazione pubblica costante le inadempienze amministrative della giunta. La promessa è stata mantenuta con gli interventi di Santo Tigri e dei consiglieri comunali Vincenzo Leone e Benedetto Biundo. "A Partanna - ha detto Tigri - ci sono 104 strade comunali tutte mal messe che gli amministratori probabilmente non hanno mai percorso se hanno deciso di stanziare solo ventimila euro per aggiustarle". Biundo ha ribadito la negatività della scelta della giunta di trascurare la soluzione di problemi importanti come l'occupazione, lo sviluppo economico, l'agricoltura, i servizi per dedicarsi alle feste estive "per le quali si sono spesi circa 105 mila euro che ricadranno sulle tasche dei cittadini. Il solo concerto del cantante Gigi D'Alessio, ad esempio, è costato all'Ente pubblico 40 mila euro, senza considerare il prezzo del biglietto che era di 25 euro più i diritti".



Un momento della Festa del Pd

Saladino lascia il coordinamento dell'Mpa

Il dott. Salvatore Saladino si è dimesso da coordinatore cittadino dell'Mpa ed ha manifestato l'intenzione di tornare nel Partito Democratico, partito che rientra, come lui stesso ribadisce in un documento, nella sua formazione politica e culturale. "A volte - spiega così

Saladino il suo ritorno a sinistra - la cocente delusione per scelte non condivise può determinare posizioni non pienamente maturate e legate ad una soggettiva e distorta visione della realtà di quel momento e per eventi geograficamente limitati. La riflessione successiva tende a rendere chiarezza dentro di noi e a valutare con serenità il nostro vero ruolo nella società e le nostre reali tendenze culturali, di comportamento e politiche. La mia formazione antica è di sinistra e dentro di me alberga uno spirito libero e progressista che non può dare spazio ad altre concezioni, talora utilitaristiche della politica". "Mi auguro - ha continuato Saladino - che il tempo dia serenità a tutti per costruire un progetto insieme e con il partito democratico di cui mi sento e sono parte integrante".



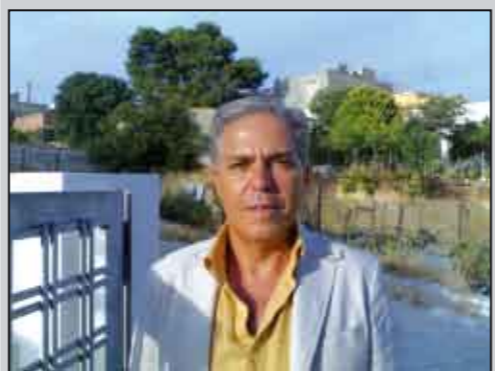
Salvatore Saladino

PARTANNA

A Flavia Sanfilippo la Targa Lo Iacono

L'insegnante Flavia Sanfilippo ha ricevuto la Targa Marcello Lo Iacono per la poesia d'amore dal titolo "Stasera il cielo". La Targa si inserisce nell'ambito del premio letterario "Giacomo Giardina" VII edizione, organizzato dal Circolo Culturale "Giacomo Giardina" di Bagheria. La giuria era composta da Tommaso Romano (presidente), Maria Civello, Stefano Panno, Giuseppe Bagnasco. Nella stessa serata è stato assegnato il premio speciale alla carriera al giornalista Rai Nuccio Vara.

Nuovi dirigenti



Pietro Ciulla, uno dei 6 dirigenti partannesi in ruolo da quest'anno (a Santa Margherita). Nel numero scorso la sua foto mancava.



Girolamo Piazza dirige l'Istituto Comprensivo di San Cono (CT). Nel numero scorso ne avevamo sbagliato il cognome.

PARTANNA

Programmi dell'assessore Causi

Abbiamo chiesto come intende operare all'assessore alle pari opportunità, alla famiglia e solidarietà sociale, ai rapporti con il volontariato, Graziella Causi, che ha avuto la nomina il 23 luglio scorso ed ha assunto la delega il 5 agosto:

"Il breve lasso di tempo intercorso tra l'attribuzione delle competenze assessoriali ad oggi e il concomitante periodo feriale estivo, sono dei limiti rispetto all'iniziativa realizzata, tuttavia queste poche settimane mi sono servite per rendermi conto del fatto che le attuali disponibilità economiche sono estremamente limitate e non consentono di dare una risposta complessiva alle attese della Comunità e agli impegni presi con l'elettorato, a meno che non si trovino soluzioni integrative ed alternative possibili coinvolgendo altre Istituzioni come Provincia e/o Regione, mentre per quanto attiene alle risorse umane e professionali disponibili, i limiti temporali e le ferie estive non mi consentono al momento di potere esprimere alcun valido giudizio". **Che cosa intende fare a breve termine?** "Partendo dalle cariche assessoriali assegnatemi, per quanto riguarda le Pari opportunità e politiche di genere, mi propongo un approfondimento conoscitivo sulle iniziative in materia adottate nel Comune con valutazione costruttiva delle iniziative cantierate e da sostenere (in particolare quelle già finanziate e in corso d'opera). Studio ed

analisi, mediante la creazione di appositi tavoli tecnici, coinvolgendo il privato sociale ed enti del terzo settore che operano senza finalità di lucro. Per quanto riguarda i Rapporti con il volontariato: Conoscenza diretta delle strutture di volontariato che operano a vario titolo e specifiche connotazioni, nel territorio del Comune di Partanna e risultano accreditate, mediante anche l'assegnazione di fondi, sussidi ed altro, con lo stesso Comune. Relativamente a Famiglia e Solidarietà Sociale: conoscenza puntuale dei bisogni delle famiglie di Partanna mediante lo studio della relazione sociale redatta dalle Assistenti Sociali del Comune che presupponga l'analisi epidemiologica delle famiglie del territorio, la mappatura dei servizi in atto assicurati, la programmazione degli interventi già realizzati o in fase di realizzo. Rilevazione, mediante gli Uffici o il tramite degli strumenti Istituzionali della Regione di tutte le iniziative, promosse e finanziate dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali con interesse allo sviluppo e realizzazione di quelle più urgenti, in termini di scadenze, quali il Buono socio-sanitario, l'Intervento economico a favore delle famiglie con minori di anni 18 ed infine le modalità per la richiesta di contributi in favore di comuni che versano in particolari condizioni di disagio sulla base di appositi progetti di risanamento o di sviluppo economico e socia-

le. Relativamente agli Uffici Giudiziari: a seguito di incontro con gli Operatori dell'Amministrazione Giudiziaria di tutti gli uffici presenti nel Comune procederemo alla verifica delle richieste avanzate precedentemente. **Come si opera all'interno della giunta?** E' implicito che, per la realizzazione di ogni azione programmata, richiediamo assoluta chiarezza ed autonomia gestionale, nell'ambito delle competenze affidateci, ma, facendo parte di un team, dove il lavoro di gruppo è essenziale, è fondamentale la coesione, anche se non è affatto improbabile che si possano verificare duplicità di interventi. Eventuali discrepanze ci obbligano, nel rispetto reciproco, ad essere anche critici ma coerenti e leali con questa maggioranza ed Amministrazione e con il Sindaco con il quale fin dall'inizio personalmente ho riscontrato unità di intenti e chiarezza nei rapporti nei ruoli ricoperti. L'auspicio nel prosieguo è che, i rapporti politici e l'eventuale dialettica anche se espressa con toni accesi e contrastanti, siano affidati al confronto leale e costruttivo e subordinati alla coesione che registriamo al nostro interno, garanzia per la continuazione del rapporto di collaborazione. Intendo attuare, con gli strumenti messi a disposizione dalla rete, un programma di comunicazione aperta attraverso la mia e-mail: graziella.causi@gmail.com e la mia pagina Web: www.graziellacausi.spaces.live.com.

CAMPOBELLO

Raccolta dei rifiuti e Belice Ambiente

Debutto del "porta a porta" per la raccolta differenziata a Campobello di Mazara. Il sistema già messo in atto nei comuni di Gibellina, Santa Ninfa, Poggioreale, Salaparuta, Vita e Marinella di Selinunte, interesserà ora anche Campobello, paese di 11 mila abitanti. Agli utenti sono stati distribuiti quattro cassonetti di diverso colore (marrone, blu, verde e giallo) per la raccolta dell'organico, carta, plastica e vetro. Il

sabato sarà anche ritirato l'alluminio. «L'avvio del servizio è stato preceduto da una capillare campagna d'informazione tramite brochure con le istruzioni per l'uso' consegnate a tutte le famiglie e con incontri nelle scuole cittadine», ha ribadito l'amministratore unico, Francesco Truglio. L'ufficio relazione col pubblico della «Belice Ambiente» di Partanna è stato potenziato. Lo sportello aprirà due volte a settimana: il martedì e venerdì,

dalle 9,30 alle 13, in via Garibaldi (telefono 0924923261). Contestualmente sono stati ridotti i giorni di ricevimento del pubblico per gli uffici di Campobello e Santa Ninfa. Nel primo centro l'ufficio rimarrà aperto il lunedì, dalle 9,30 alle 13, a Santa Ninfa lo stesso giorno e agli stessi orari. La nuova mappa degli Urp della «Belice Ambiente Spa» si potrà consultare al link <http://www.beliceambiente.it/urp.html>.

Profumeria KATIA Pelletteria

PARTANNA p.zza Umberto I
telefono **0924.921540**

MENFI via della Vittoria, 162
telefono **0924.75508**



Nuovi arrivi
collezione **autunno-inverno**



Tradizioni popolari

“Camiamu lu furnu pi’ fari lu pani”

In tempi non lontani nelle case dei castelvetranesi si usava fare la “camiata”, un rito settimanale che impegnava le massaie e inondava le case di intensi profumi. La preparazione del pane era molto laboriosa e iniziava solitamente all'alba con un augurale segno della croce, poi, come partecipando a un rito religioso, veniva sciolto nell'acqua tiepida il lievito naturale (“criscenti”) conservato dalla settimana prima dentro una ciotola (“cicareda”). Aggiunto alla farina di rimacinato e grano saraceno (“tumminia”), veniva impastato con movimenti regolari, ma vigorosi, fino al raggiungimento della giusta consistenza, dettata dall'esperienza della massaia. L'impasto ottenuto si lasciava riposare per circa un'ora; dopo, si iniziava a dargli forma, cominciando dalle pagnotte tonde che venivano cosparse di semi di sesamo (“giuggiulena”) seguite da altre forme più piccole dette “cudduredde” e finendo con le bizzarre esercitazioni delle bambine che preparavano i panetti per le loro bamboline di pezza. Tutte le forme venivano poste dentro un candido lenzuolo e venivano fatte lievitare lentamente. Nel

frattempo si “camiava” il forno con fronde di ulivo che, producendo grosse “vampate”, lo rendevano rapidamente caldo; dopo, raccolta la carbonella, si procedeva con l'infornata. Ogni spazio del forno era accuratamente riempito con le forme di pane, ma per la gioia dei presenti trovava sempre posto una teglia dove era stata spianata una forma di pane lievitata che con l'aggiunta di pomodoro, cipolle, sarde salate, origano e olio diventava la gustosissima “rianata”. I profumi che si diffondevano dalla casa segnavano il pretesto per il tradizionale “Pani cunzatu, cu’ l'ogghiu e l'arianu” Era la festa del pane di casa.

Antonio Pasquale Passerino



La classifica di Radio MvM

a cura di **Gianfranco Pastore**
e **Salvo Li Vigni**

Le 20 canzoni più programmate dall'11 settembre al 24 settembre 2008

- 01 KID ROCK - All summer long
- 02 THE VERVE - Love is noise
- 03 GABRIELLA CILMI - Sweet about me
- 04 JOHN LEGEND feat. ANDRE 3000 - Green Light
- 05 JASON MRAZ - I'm yours
- 06 COLDPLAY - Viva la Vida
- 07 NE YO - Closer
- 08 LIGABUE - Il mio pensiero
- 09 GIUSY FERRERI - Non ti scordar mai di me
- 10 GIORGIA - Poche parole
- 11 THE SCRIPT - We cry
- 12 NEGRAMARO - Un passo indietro
- 13 KATY PERRY - I kissed a girl
- 14 DUFFY - Warwick avenue
- 15 RAF - Ossigeno
- 16 CESARE CREMONINI - Dicono di me
- 17 THE TING TINGS - Shut up and let me go
- 18 DIDO - Don't believe in love
- 19 DANIEL POWTER - Next plane home
- 20 VASCO ROSSI - E adesso tocca a

POESIA GIOVANE (concorso per giovani dai 12 ai 18 anni)

A fine di valorizzare i giovani e le loro produzioni, opera possibile grazie all'apporto del poeta Tino Traina, si comunica che i giovani di età compresa tra i 12 anni compiuti e i 18 ancora non compiuti (al momento della presentazione delle poesie) potranno presentare poesie inedite (non più di due) che, se ritenute valide per giudizio insindacabile del poeta Traina, saranno pubblicate di volta in volta su Kleos accompagnate da un giudizio sulle stesse elaborato dal poeta Traina. Nel primo numero di giugno della rivista sarà inoltre ripubblicata la poesia, che sarà stata considerata la più meritevole (tra quelle già pubblicate sulla rivista) da una commissione costituita dallo stesso Traina, dal direttore del giornale e da un esperto in campo letterario. All'autore della poesia premiata saranno consegnati un attestato di partecipazione ed un assegno di euro cento. Ai secondi e terzi saranno consegnati, oltre agli attestati, anche premi in libri. Per potere partecipare al concorso bisogna inviare le poesie dentro una busta contenente, oltre alle poesie, e alle generalità, compresa la data di nascita, del partecipante anche la dichiarazione controfirmata dai genitori con la quale genitori e figli dichiarino il loro consenso alla pubblicazione delle poesie. Con la partecipazione ogni concorrente cede alla editrice di Kleos i diritti per eventuali pubblicazioni delle poesie ed accetta quanto qui indicato. Non saranno ammessi ricorsi di nessun tipo. Nella busta va inoltre inserita copia della ricevuta del versamento di euro 5, in conto rimborso spese, per la partecipazione al concorso. Tale somma dovrà essere versata mediante assegno bancario non trasferibile intestato a Lux Multimedia. Le buste prive dei tre allegati saranno cestinate. Il materiale inviato per la partecipazione al concorso non sarà restituito.

STORIA LOCALE

Vicende urbanistiche dell'abitato di Partanna, seconda puntata

di Nino Passalacqua

Si conclude il cammino urbanistico attraverso le vicende comprese tra il 1870 e il 1950

Nei primi decenni del '900 la già nota tendenza di sviluppo dell'abitato verso la parte alta della collina dà vita a due nuovi quartieri: il primo, tra Porta S. Nicolò e la Chiesa cinquecentesca di S. Maria delle Grazie, fino a quel momento fuori le mura; il secondo, ad est della via Palermo, nel Piano delle Pecorelle. Un "avvenimento urbanistico" che il prof. Benedetto Patera (in "Partanna", Ed. Cronache Parlamentari Siciliane, n.12, 1970) definisce "poco felice" in quanto, "rigidamente realizzato con riga e squadra" e perciò "completamente avulso da tutta la precedente realtà urbanistica", caratterizzata da uno svolgimento spontaneo e da un ricco reticolo di cortili plurifamiliari.

Ampliamento del centro urbano

L'ampliamento del centro urbano viene pilotato da quei politici "illuminati" che, a partire dal 1870, abbiamo visto impegnati nel rinnovare il volto della città. L'idea viene presentata ufficialmente nel marzo del 1892, durante una seduta del Consiglio Comunale, dal Sindaco, farm. Matteo Accardo Palumbo, e prevede la lottizzazione e l'edificabilità dei terreni comunali ubicati "fuori Porta S. Nicolò e Porta Palermo che non rendono alcun utile perchè non coltivabili, ma posti in punti salubri e adattissimi alla costruzione". La preoccupazione principale è quella di eliminare il problema causato dall'aumento della popo-

lazione, che, rendendo insufficiente "l'antico caseggiato di Partanna", è diventato "nocivo alla pubblica igiene, trovandosi in piccoli tuguri intere famiglie rannicchiate con gli animali domestici per mancanza di spazi". Lo sviluppo dell'abitato avrebbe avuto come effetto uno "sventramento" dei quartieri a più fitta densità edilizia con "grande vantaggio dell'igiene". Dall'idea si passa immediatamente ai fatti, tant'è che nel 1908 la Del. Cons. n. 33 (sindaco dr. Calogero Battaglia) fa riferimento ad "alcuni larghi già venduti molti anni orsono nei Piani delle Grazie" e nel 1909 la Del. Cons. n. 182 parla della "Vendita di due spezzoni di terreno lungo il v.le Reg. Elena" (addirittura già si è provveduto alla toponomastica). Atti di vendita di terreni nei Piani delle Grazie e delle Pecorelle si susseguono incessantemente e la città si espande a nord e ad est del vecchio abitato.

Sviluppo razionale

E' interessante notare che lo sviluppo urbanistico, anche se con criteri contrastanti con l'abitato esistente, è regolato razionalmente. L'amministrazione, infatti, provvede a far redigere all'ing. Monteleone una "apposita pianta", un vero e proprio piano regolatore ante litteram, "per segnare i limiti e la direzione delle nuove vie", perchè venga evitata un'edilizia selvaggia. Sintomatica è la Del. Cons. n. 33/1908, la quale, autorizzando la vendita di alcuni lotti di terreno siti "precisamente fuori Porta Palermo in prossimità del V.le d'Italia e della strada prov. Partanna-Gibellina, della superficie di mq 2541", si preoccupa di porre il vincolo di "conservarsi fra i fabbricati da sorgere due strade sufficientemente larghe". E pur di assicurare ai nuovi quartieri una viabilità moderna, il Comune è

disposto anche a qualche sacrificio. La Del. Cons. n. 141/1909 parla di acquisto di tratti di terreno privato per "la continuazione del v.le d'Italia fino ad incontrare e formare angolo retto con la nuova via aperta tra i lotti di terreno fuori porta Palermo".

Interventi sociali

Tra il "dare" e l'"avere" il Comune è sicuro in attivo, anche se i terreni comunali vengono ceduti ad un prezzo popolare. Nel 1915 (Sindaco l'avv. Pietro Molinari), in occasione della cessione di 28 lotti di terreno edificabile del Piano delle Grazie, il prezzo di vendita viene fissato in £ 1 al mq (D. C. n. 12). E tuttavia, non tutte le famiglie dispongono della somma necessaria ad acquistare il terreno utile per dotarsi di una casa: pertanto, nel 1920 (sindaco il sig. Vito Bruscia) si appronta un piano parcellare "per la concessione enfiteutica dei larghi comunali ancora invenduti lungo la via Sicilia".

Difficoltà tecniche

Negli anni '20 i due nuovi quartieri sono già una realtà: vi risultano residenti circa 1.000 abitanti (D. C. n. 194/1921), che saliranno a 1.400 circa nel 1924 (D. C. n. 23). Ma lo sviluppo urbanistico non è privo di difficoltà. Quando nel 1920 si dà il via alla sistemazione di alcune vie del Piano delle Grazie, si è costretti a sospendere i lavori "per il fatto che vari fabbricati restano molto al di sopra del piano stradale". Quello che era stato inteso come "piano regolatore" mostra i segni dell'approssimazione: "segna il limite e la direzione delle nuove vie", ma non prevede l'andamento altimetrico del piano stradale, che "in non poche vie è appena abbozzato" e difetta di un "sistema di deflusso delle acque

meteoriche e di quelle altre luride provenienti dalle abitazioni".

Piano regolatore

Nel 1924 la nuova Amministrazione (sindaco il dr. Giuseppe Cuttone), adotta un provvedimento risolutore teso a regolare lo smaltimento delle acque piovane e di quelle di rifiuto perchè "non è più oltre tollerabile lo stato attuale delle vie per i ristagni che in esse si formano e che sono di danno alla salute degli abitanti". Si dà, pertanto, incarico di redigere un piano di risanamento all'ing. Giuseppe Catalano di Rosario, "nostro concittadino, un giovane valoroso di recente laureato in ingegneria e che fece tutta la campagna di guerra 1915-18". Il progetto viene completato nel 1927 e prevede una spesa di £ 330.731 (il compenso per il progettista è del 3%); ma, inspiegabilmente, viene approvato soltanto il 26/6/1930 (D. n. 193) dal podestà, avv. Nicolò Patera.

Un aneddoto

In quegli anni si verifica un episodio curioso che ricorda molto da vicino il clima dei nostri giorni in cui ogni nuovo governo "riforma" tutte le "riforme" precedenti. Nell'ottobre del 1921, sindaco il sig. Vito Bruscia, il Consiglio delibera di vendere a prezzo stracciato un terreno sito nel Piano delle Grazie, in quanto risulta non adatto alla edificabilità per la presenza di "cave piuttosto profonde e irregolarmente sparse nella superficie stessa" (il terreno dove poi sorgerà il campo sportivo). Alcuni mesi dopo, però, l'Amministrazione subentrante, retta dal dr. Giuseppe Cuttone, con Del. Cons. N. 43/1922, procede alla revoca della delibera in questione in quanto su quel terreno "il 15 giugno e la terza domenica di agosto si svolge la fiera del bestiame". Graziosa l'espressione con cui viene introdotto il discorso: "Il Consiglio Comunale (precedente) non ha pensato che eseguendo tale vendita si doveva rinunciare alle due importantissime fiere del bestiame".

Prolungamento di via Crispi

E intanto procede l'opera di penetrazione urbanistica nella zona Pecorelle. Nel 1927, (D. C. n. 151, Commissario Prefettizio il Rag. Benedetto Mannone), è la volta del prolungamento della Via Crispi, chiusa ad est dal muro dell'antica cinta daziaria. Si abbatte tale muro e si perviene alla via Sicilia attraversando anche terreni destinati a "manniri" (ovili) di proprietà del sig. Girolamo Accardo

Palumbo. Il costo dei lavori è relativamente notevole (£ 1.563) per la necessità di costruire nuovi muri agli ovili dell'Accardo Palumbo a nord e a sud.

Piazzale delle Grazie

Uno sforzo finanziario maggiore richiede nel 1932 (Comm. Prefettizio il cav. Salvatore Stalteri) la sistemazione del Piazzale delle



Partanna: Chiesa della Madonna delle Grazie in una foto d'epoca

Grazie. La spesa complessiva risulta pari a £ 4.430,65, di cui ben £ 2.578 (più del 50%) destinate all'acquisto di "1.842 conci di tufo" con cui vengono realizzati i muri di contenimento dello spiazzo e la scalinata (che negli anni '60 sarà rifatta in pietra marmorea). Purtroppo il magnifico belvedere realizzato verrà negli anni '60 occluso dalla costruzione di edifici privati: nessuno si era preoccupato di seguire le orme degli amministratori del 1910, che, per salvaguardare la visuale dello splendido panorama di Piazza Ruggero Settimo, avevano posto il divieto ai proprietari dei terreni prospicienti "di fabbricarvi o piantarvi alberi d'alto fusto".

Dotazione tecnica

Alla fine degli anni '20, il quartiere delle Grazie risulta compreso tra le vie Dalmazia, d'Italia, Palermo, Trieste; quello delle Pecorelle tra le vie Palermo, Caprera, Sicilia, Mercato, d'Italia. E le cose restano invariate fino al 2° dopoguerra. Gli unici interventi sul piano tecnico degni di essere sottolineati riguardano la dotazione di macchinari per la manutenzione di vie e piazze: un'autoinnaffiatrice e un cilindro a motore. L'idea di fornire il Comune di un'autoinnaffiatrice nasce da una ordinanza del Prefetto, relati-

re a causa del transito dei veicoli e del vento". (E' bene ricordare che fino al 1949 tutte le strade di Partanna sono imbrecciate o in terra battuta). All'acquisto di un compressore stradale provvede nel 1933 il Podestà dell'epoca, prof. Giuseppe Sanfilippo, approfittando della decisione del Comune di Mazara di disfarsi del proprio. Una macchina di "seconda mano", quindi; ma la spesa di £ 4.450 (di cui £ 1.600 per l'acquisto e £ 2.850 per le necessarie riparazioni, eseguite dalla ditta Guida di Mazara), non è mal riposta, se ancora negli anni '50 svolge dignitosamente la sua funzione.

CONSULTATE KLEOS NEI SITI

www.giornalekleos.it

e

www.antoninobencivinni.it

Eledon Mode
Abbigliamento donna

Via Vitt. Emanuele, 79 Tel. 0924 49329
PARTANNA TP

KLEOS

Quindicinale di informazione
Iscrizione al Registro de' Giornali periodici
del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007

DIRETTORE RESPONSABILE
Antonino Bencivinni

Progetto Grafico e Stampa **grafichonapoli** Campobello di Mazara
Tel. 0924 912366

Ea San Cono (CT) DIZIONI LUX MULTIMEDIA - PARTANNA
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it

PARTANNA

“Lu Stazzuni” dei signori Liotta

di Vito Zarzana

Forse non molti sanno che il Comune di Partanna è proprietario di un terreno in c.da S. Biagio dove si trova “Lu stazzuni dei signori Liotta”, ormai unica memoria di quell’intensa attività di produzione artigianale di manufatti d’argilla quali mattoni, tegole e contenitori vari (tiani, giare, quartare, bummuli etc.). L’acquisizione della struttura, ancora in grado di funzionare con qualche opportuno intervento di recupero, è avvenuta nel 2002 a seguito di un’iniziativa promossa dalla sede locale di Archeoclub d’Italia che, nel dicembre del 1990, ha sensibilizzato l’Ente Locale e la Soprintendenza ai BB. CC. AA. di Trapani, al fine di approntare forme di tutela del sito per salvaguardarlo da possibili demolizioni o trasformazioni. L’interesse etnoantropologico del complesso è notevole se si considera il valore che esso assume quale ultima testimonianza di un’attività tradizionale del nostro comune, segno di quella “cultura materiale” che caratterizzava, con un fiorente artigianato, l’intera vita sociale di Partanna e della Valle del Basso Belice. L’unità produttiva risale agli ultimi anni dell’800 e ha funzionato a pieno ritmo fino al 1968. L’impianto è costituito da locali e strutture che servivano alle varie fasi della lavorazione della ceramica quali la stanza del deposito del legname, quella del tornio, quella dei manufatti, quella dei forni, la carretteria e il terreno circostante in cui sono ancora ben visibili l’ampia cisterna dell’acqua, la vasca di deposito e preparazione dell’argilla, l’impastatrice in muratura e ferro e il piano di lavorazione delle tegole. Nei depositi dell’immobile si trovano ancora manufatti delle fornaci dello “Stazzuni Liotta”, robbia di stampa, cioè prodotti con il tornio, come usavano dire gli “stazzunara” della Valle del Belice. La tecnica di lavorazione richiedeva particolare attenzione e competenza. Già il semplice tentativo di ricostruirla evoca immagini di un faticoso e lento lavoro, che ha avuto origini in epoche antichissime, se nel-



Lo “Stazzuni”

la stessa preistoria siciliana si caratterizza una facies della produzione ceramica denominata stile di Partanna-Naro. L’argilla era depositata in uno spazio, dove riposava per almeno 48 ore, per essere in seguito frantumata con degli attrezzi ed essere poi trasportata nella mauta, una vasca interrata con fondo pavimentato di forma circolare, dove veniva impastata con acqua, sabbia e sale e lasciata ancora a riposare per una intera notte. Talvolta, se si dovevano produrre tegole per abitazioni, la creta era impastata anche con concime animale e paglia. La procedura d’impasto richiedeva allo stazzunaru il diretto intervento nella mauta, a piedi scalzi, prima per amalgamare e rendere

plastica l’argilla e poi per tener un mulo o un asino, per completare l’opera con gli zoccoli, e per ributtare al centro la creta che era spinta ai bordi della vasca dall’azione rotatoria imposta dal movimento dell’animale. L’argilla così lavorata era ulteriormente trattata per raggiungere la consistenza voluta, a mano o con l’ausilio dell’impastatrice meccanica, un cilindro cavo in muratura con al centro un fuso di ferro girevole, a più lame, azionato da un mulo. Si procedeva infine alla lavorazione sul vancu, un piano di lavoro ubicato vicino alla mauta, per la preparazione di tegole e mattoni, o al tornio in legno, costituito da una ruota per azionare il fuso di ferro e da un piatto girevole, per il vasellame. Dopo l’asciugatura i prodotti venivano infine infornati. La fornace era di forma cilindrica, con una parte infossata detta arsu e con un piano di cottura traforato, posto a circa 2 metri d’altezza, detto dammuso, che aveva sulla parete esterna un’apertura di circa 30 cm di dia-

metro detta vucca di lupu, con funzione di sfiatatoio o tiraggio per aumentare la potenza della fiamma. Caratteristico era il modo di indicare la calorìa necessaria per la diversa tipologia di cottura che richiedeva la rroba di stampu o la rroba di torniu attraverso la quantità di mazza di ligna e assolutamente singolare l’abilità di riconoscere la necessità d’intervento per modificare la fiamma determinata dalla colorazione dei manufatti, dal colore della fiamma o, perfino, dall’odore emanato dalla combustione, che durava dalle 14 alle 18 ore per il vasellame e dalle 28 alle 30 ore per le altre produzioni. Da questa breve analisi si comprende, quindi, quanto suggestiva e complessa era l’attività lavorativa di un artigiano che creava attorno allo “stazzuni” un vero e proprio mondo, in cui il tempo era scandito dal susseguirsi delle fasi del lavoro e la cui gratificazione era, alla fine, certificata da una produzione priva di difetti da vantare come marchio di qualità e originalità. Oggi questo mondo potrebbe rivivere con un semplice intervento di manutenzione che metterebbe lo “stazzuni dei fratelli Liotta” nelle condizioni di essere fruito quale bene culturale e, se inserito in un opportuno itinerario turistico, tornare ad essere fonte di sviluppo economico. Un semplice calcolo, infatti, porta alla considerazione che, se affidato ad un gruppo di lavoratori della ceramica che ne illustrassero il ciclo di produzione con esempi e attività manipolative, sarebbe sufficiente che ogni giorno lo visitasse anche un solo pullman di turisti, in genere disponibili ad acquistare i caratteristici prodotti come souvenir, perché sia possibile l’autofinanziamento della struttura.



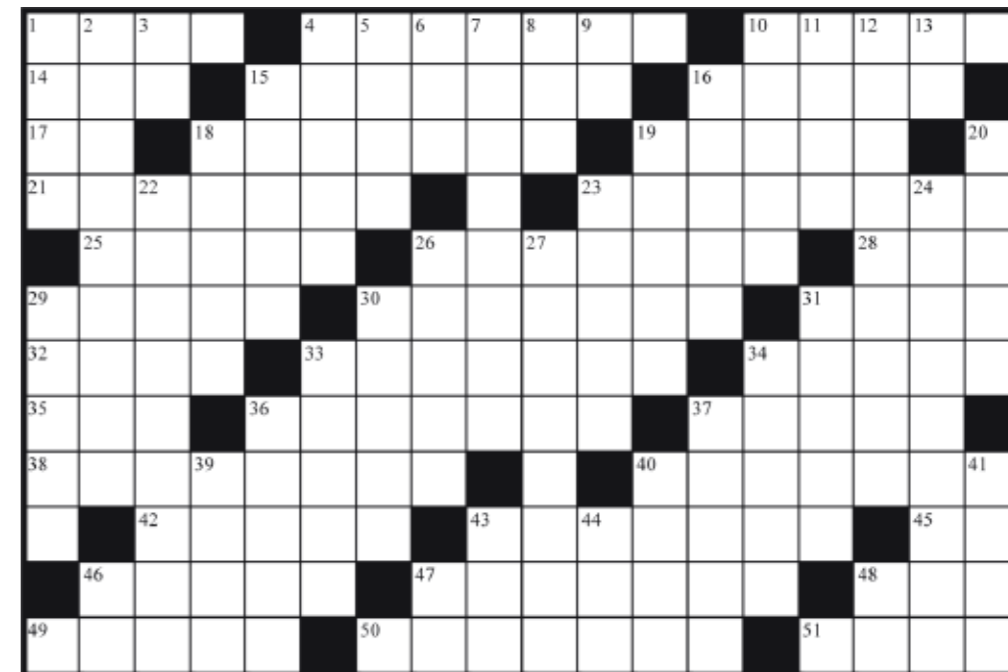
Il segnale turistico

GIOCHI

Qualche passatempo tra una lettura e l’altra

(Lucio)

ORIZZONTALI: 1. Nel gioco del lotto, l’estrazione sulla stessa ruota di due numeri - 4. Personaggio dell’Odissea, amico di Ulisse ed educatore di Telemaco - 10. Tessuto di lino - 14. Unità di misura dell’informazione - 15. Sistema di numerazione in base due - 16. Struttura di collegamento - 17. Articolo maschile - 18. Vanitoso, frivolo - 19. Striscia di tela o garza per la fasciatura di ferite - 21. Pianta erbacea con foglie commestibili - 23. Regione storica della Francia - 25. Drappo ricamato o dipinto che si dà in premio al vincitore di una gara - 26. Spazio più o meno esteso e determinato di superficie terrestre - 28. Razza di zebù - 29. Strumento musicale a corde - 30. Arcipelago del Mediterraneo - 31. Calmo, mansueto - 32. Gruppo etnico delle Filippine - 33. Scrisse “Le avventure di Pinocchio” - 34. Rombo forte e cupo - 35. Metà cresta - 36. Protesta, lamentela - 37. Comune in provincia di Viterbo - 38. Copricapo di pelo - 40. Impero precolombiano - 42. Mostro mitologico con volto di donna e ali di uccello - 43. Grido acuto - 45. Simbolo chimico dell’osmio - 46. Frutto carnoso - 47. Sistema meccanico usato per sollevare grossi pesi - 48. Arte latina - 49. Ampia composizione letteraria - 50. Lode pubblica e solenne - 51. Saluto amichevole.



VERTICALI: 1. Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili - 2. Musicista veneziano del Novecento - 3. British Telecom - 4. Minerale di colore rosso usato nella fabbricazione delle vernici antiruggine - 5. Mitico eroe troiano - 6. Nucleo antisofisticazione - 7. Sonda usata nei pozzi petroliferi - 8. Regione della Guinea-Bissau - 9. Rovigo - 10. Strumento musicale a percussione - 11. Fiume dell’Asia meridionale - 12. Puntellare gli alberi carichi di troppi frutti - 13. Sud-Est - 15. Elemento chimico di simbolo Ba - 16. Fulcri, cardini - 18. Struttura di copertura a superficie curva - 19. Cioccolatini che contengono una ciliegia immersa nel liquore - 20. Indumento tahitiano - 22. Difendere, garantire - 23. Non addomesticato - 24. Uccello detto anche corvo di notte - 26. Corpo dei vegetali inferiori - 27. Nome generico di strumento per la misura di correnti elettriche - 29. Sostanza resinosa usata per ricoprire oggetti a scopo decorativo o protettivo - 30. Cavità nella parte inferiore del capo delimitata dalle labbra - 31. Breve frase sentenziosa - 33. Scaldino piatto, senza piede - 34. Giovane prepotente - 36. Cima di rosmarino - 37. Fenditura aperta dall’aratro nei campi - 39. Carrozza chiusa a quattro ruote, per due persone - 40. Grandi recipienti per la fermentazione del mosto - 41. Organo costitutivo dello scheletro - 43. Zaino francese - 44. Tipologia di memoria informatica - 46. Nota musicale - 47. Pordenone - 48. Preposizione articolata.

Soluzioni del cruciverba di pag. 11 del numero 16 di Kleos

I	N	I	A	M	A	R	S	I	C	A	P	I	T	O	T
D	A	N	I	M	A	R	C	A	A	M	E	D	U	S	A
E	S	L	I	O	N	E	A	L	L	E	G	R	O	N	
A	F	A	R	R	O	A	R	I	A	N	N	A	R	T	
P	U	N	T	I	P	R	E	M	U	T	O	S	I	A	
C	E	S	T	O	L	E	T	T	E	R	A	S	I	A	L
A	T	T	O	M	A	D	E	I	R	A	B	A	S	C	O
O	R	O	M	A	T	E	R	N	O	S	I	R	T	E	
T	A	D	I	R	I	S	I	O	F	E	R	M	O	S	
I	S	I	L	E	N	T	E	M	I	R	R	A	I	I	
C	A	N	A	L	E	R	S	T	A	R	A	T	U	R	A
O	B	I	C	E	C	E	L	E	S	T	E	I	B	I	S

RUBRICA DI INFORMAZIONE SANITARIA

Cosa bisogna fare per potersi ricoverare in ospedali pubblici di Paesi dell'U.E.

LA RISPOSTA DI KLEOS

COMUNITÀ EUROPEE
Regolamenti di sicurezza sociale

Leggere le avvertenze a pagina 2

E 112 I (!)

I ricoveri programmati dei cittadini italiani negli ospedali dei Paesi Comunitari sono soggetti ad una serie di limitazioni imposte dalla vigente normativa.

L'eventuale ricovero negli ospedali pubblici per casi clinici gravi potrà avvenire solamente se il cittadino risulta essere in possesso del Modello E 112 (autorizzato dalla Commissione Sanitaria Regionale) che viene rilasciato dagli uffici distrettuali dell'ASL di residenza. Per ottenere tale modello, l'utente dovrà munirsi di certificazione (rilasciata dagli ambulatori specialistici operanti nella struttura pubblica), attestante che la patologia, per la quale si chiede il ricovero, non è curabile negli Ospedali italiani e con l'indicazione della struttura estera presso la quale sia reputato necessario il ricovero. Occorrerà pertanto recarsi presso gli Uffici distrettuali dell'Asl di appartenenza e 1. Esibire tale certificazione; 2. effettuare l'istanza su apposita modulistica rilasciata dagli uffici competenti del Distretto Sanitario di appartenenza; 3. rendere le autocertificazioni ai sensi del DPR 445/2000. Solamente dopo l'autorizzazione della Commissione regionale potrà essere rilasciato dagli Uffici distrettuali dell'Asl il Modello E 112 (avente una durata massima di tre mesi) che consentirà il ricovero in forma diretta presso l'ospedale prescelto dal cittadino. Saranno a carico di quest'ultimo le eventuali quote di partecipazione (ticket) che la locale norma statale prevede. Nel prossimo numero di Kleos si dirà come è possibile ottenere il rimborso delle spese sociali (vitto e alloggio) sostenute dall'ammalato e dall'accompagnatore).

Le farmacie di turno dal 27 settembre al 4 ottobre

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetrano	Campobello	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta-Poggioreale
27 sett.	Ciulla R.	Dallo	Venezia	Pace	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni
28 sett.	Ciulla R.	Dallo	Di Prima	Pace	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni
4 ott.	Ciulla N.	Barbiera e Conf.	Di Prima	Tummarello	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa
5 ott.	Ciulla N.	Barbiera e Conf.	Ferracane	Tummarello	-Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa

SALUTE

“Prevenzione?”. “Sì, grazie”

Prevenzione, quante volte si sente questa parola e quanti si muovono per questo. E allora pubblicità in tv su giornali alla radio, ovunque: l'importante è “andiamo a controllarci”! I bambini? certo! loro vanno a scuola e tutti i giorni tra giochi, attività da vicino e studio sollecitano non solo gli occhi ma tutto il sistema visivo. E così cominciano i sintomi: bruciore, mal di testa, pesantezza, poca voglia e chi più ne ha più ne metta. E gli adulti? certo che anche loro hanno bisogno: se un occhio è sano, ma è abituato a vedere poco o con scarsa precisione, il sistema visivo vedrà sempre meno. Fare prevenzione vuol dire controllare in anticipo, usare delle correzioni se è necessario che evitino oppure rallentino la progressione di un difetto di vista; inoltre se il sistema accomodativo (messa a fuoco) dell'occhio si rilassa, scompaiono i sintomi e siamo tutti più contenti.

Oggi sono sempre di più le persone che chiedono informazioni sugli even-

tuali rischi per gli occhi legati ad una prolungata permanenza davanti allo schermo e consigli sulle modalità più corrette per evitare l'insorgere di disturbi.

Si tratta soprattutto di genitori preoccupati perché i figli passano troppe ore al computer, e di persone che per lavoro rimangono davanti ai monitor per gran parte della giornata. Il computer, insomma, è entrato nella vita di una buona fetta della popolazione, per questo motivo occorre stare attenti.

I ben noti dieci decimi non sono sinonimo di efficienza visiva in ogni situazione. La visione al computer richiede, ad esempio, una concentrazione prolungata a distanza limitata e una buona coordinazione dei due occhi da vicino, la cosiddetta stereoscopia; mentre i salti di immagine sullo schermo impongono di regolare continuamente la messa a fuoco e il fatto che gli occhi rimangano fissi per molto tempo produce irritazioni.

Il computer potrebbe quindi mettere in evidenza piccoli difetti o disturbi che in altri contesti visivi non si evidenzerebbero. Non sono rare visioni annebbiate o sdoppiate, sensazioni di tremolio o di sabbia negli occhi. Vale la pena prestare attenzione a questi dati: Un italiano su 5 non si è mai sottoposto a un controllo visivo; Più del 60% non fa un esame da oltre tre anni, una persona su quattro ha un difetto visivo non corretto. In tutto il mondo oltre 12 milioni di bambini in età scolare presentano un problema visivo, uno su 20 in età prescolare, ma solo il 14% viene sottoposto a un esame, compromettendo così il rendimento scolastico e inducendo spesso comportamenti aggressivi. “Per vedere, fatti vedere”, questo è uno slogan che una società onlus usa e trova il totale consenso da parte di Oculisti e Optometristi. E' veramente il caso allora di prenotare subito un check visivo e buona vista a tutti!

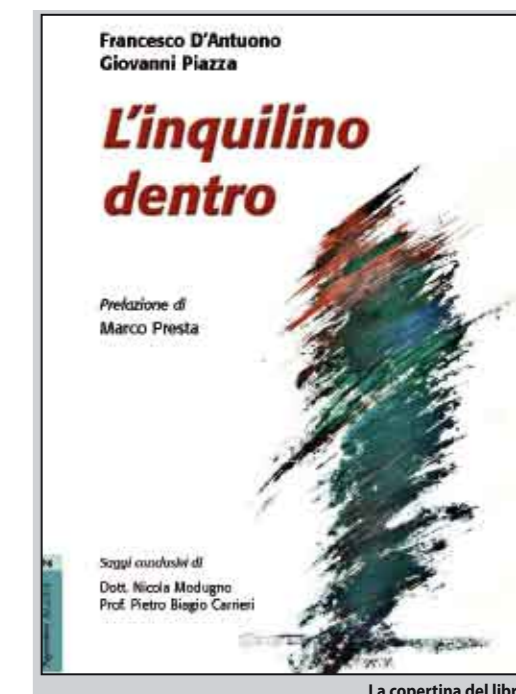
Antonino Ruben Bebbia

LIBRI

Il Parkinson nel racconto di un ammalato

Parlare del Parkinson non è un'impresa facile: tutte le volte che l'argomento di un articolo giornalistico o di un racconto è una malattia si rischia il melodramma. Ancora più rischioso è cercare di far ridere su una malattia. Il primo pericolo è quello di offendere chi soffre, mentre in agguato c'è sempre l'accusa di superficialità. Il partannese Giovanni Piazza e il salernitano Francesco D'Antuono hanno scelto di sorridere su un malanno maledetto come il Parkinson. Lo hanno fatto con un libretto uscito a metà estate, edito dalla romana Aracne. Il racconto non è il diario di una malattia: l'elemento autobiografico si diluisce con il passare delle pagine e il Parkinson acquista contorni più sfumati. Il morbo diventa il simbolo di qualsiasi altro accidente si impossessi di noi: un pensiero ricorrente, un problema che appare invincibile. “Abbiamo scartato

da subito l'idea iniziale di scrivere un diario – spiega Giovanni Piazza – perché non ci piacevano le probabili sbandate verso il piagnisteo. Ci siamo sforzati invece di mantenere un tono leggero, ricorrendo spesso all'ironia e giocando sui paradossi. Abbiamo capito che della malattia si può ridere. È difficile farlo sempre: come accade la vita a volte (quasi sempre) gira bene, mentre in altre occasioni non ti va di sorridere”. Marco Presta, l'autore del “Ruggito del Coniglio”, trasmissione storica di Radiodue, ha apprezzato la leggerezza del libro e ha scritto una prefazione piena di trovate divertenti e garbate. Mercoledì scorso gli autori sono stati ospiti del programma radiofonico, in onda dalle 8 alle 10 del mattino. “Il Ruggito” si può ascoltare anche su internet, all'indirizzo www.coniglio.rai.it, dove si possono trovare le puntate trasmesse durante la settimana precedente.



La copertina del libro

CONCORSI

XI Edizione del Premio di Poesia



Il vincitore del premio sez. lingua italiana Benito Galilea



Il vincitore per la sezione giovani, Alessio Serra



Il vincitore sezione dialetto siciliano, Vincenzo Aiello

Nello scenario dei sotterranei del Castello Medioevale sono stati assegnati i primi premi dell'XI edizione del concorso di poesia "Città di Partanna",

sceolti tra 400 componimenti pervenuti da diverse parti d'Italia e dalle province siciliane. Presenti, per l'amministrazione provinciale di Trapani l'on. Vincenzino Cu-

licchia, il vicesindaco Nicola Catania ed i componenti della giuria del premio con il suo animatore Tino Traina. Per la sezione lingua italiana si è classificato primo

PARTANNA

Viaggio nella biblioteca comunale "Alighieri"

La biblioteca, intitolata a Dante Alighieri, ha trovato una sua adeguata collocazione dal 2004 quando è stata trasferita presso l'ex Monastero delle Benedettine di via Palermo. Si avvale di sei unità lavorative: Giuseppa Piazza che la dirige, Angela Tramonte, Antonia Di Girolamo, Vita Ditta, Domenica Gullo e Giuseppa Reccardo. Amministrativamente fa parte del V Settore diretto dal dr. Gaspare Quartararo, ed ha come punto di riferimento politico-istituzionale l'assessore alla Cultura, Domenico De Gennaro. La biblioteca, si può considerare nata nel 1866 quando il comune, a seguito dell'entrata in vigore delle leggi di soppressione degli ordini religiosi, incamerò al suo patrimonio librario 3249 volumi, provenienti dai conventi dei Padri Cappuccini, degli Agostiniani Scalzi e dei Minori Conventuali di San Francesco

D'Assisi. Il patrimonio librario ad oggi è di 14855 volumi; di questo fanno parte 1 Incunabolo del 1494, 173 esemplari del '500, 855 del '600, 748 del '700 (Fondo Antico), 800 dell'800 (Fondo Molinari). Nel 2007 sono stati dati in prestito 1460 volumi, dal primo gennaio 2008 ad oggi (22 Set. 2008) i prestiti sono stati 1670. Gli utenti non sono solo cittadini di Partanna, ma anche dei paesi limitrofi quali Salemi, Santa Ninfa, Salaparuta, Gibellina, Mazara del Vallo e persino Trapani e Marsala. La biblioteca offre anche il servizio del prestito Interbibliotecario in collegamento con le altre biblioteche d'Italia: nel 2007 sono stati effettuati 11 prestiti interbibliotecari; dal primo gennaio 2008 ad oggi (22 sett.) questi prestiti sono già 26 (utenti di Partanna, Salaparuta, Poggioreale, Mazara del Vallo). La biblioteca offre, inoltre, la consultazione delle Gazzette Ufficiali e del Giornale di Sicilia, oltre che il collegamento ad internet. La biblioteca dispone di una spaziosa sala dove sono allocati 4 tavoli con 16 postazioni di lettura. A decorrere dal luglio 2006 la biblioteca ha iniziato la sperimentazione banca dati bibliografici, il cui obiettivo è la realizzazione di un sistema bibliotecario provinciale. Nella biblioteca sono state attivate due postazioni

informatiche collegate via internet con un server ospitato dal CED della Provincia Regionale di Trapani, sul quale è installato il software Sebina per la catalogazione collettiva e per la gestione in autonomia dei processi operativi di ogni singola biblioteca. Gli utenti, collegandosi al sito www.opactrapani.sebina.it possono consultare il catalogo generale della provincia di Trapani e cliccando su Biblioteca Comunale di Partanna possono consultare il catalogo della biblioteca che ad oggi contiene circa 1.170 monografie catalogate. Ogni anno l'attività di prestito e di consultazione aumenta. "Per quanto ci riguarda - ha evidenziato la direttrice - cerchiano di soddisfare le richieste degli utenti con l'acquisto di nuovi libri, compatibilmente con le poche risorse disponibili".



Il personale della Biblioteca

La sala lettura della Biblioteca

CONCORSI

"Città di Partanna". I numerosi premiati



Flora Restino con l'assessore Mimmo De Gennaro



Il pubblico



Margherita Neri

il romano Benito Galilea con la lirica "E sia così di te parola d'acqua". Secondi e terzi rispettivamente Umbro Vicaretti con la poesia "Dite non ho scordato" e Giancarlo Interlandi con "Il sud non ha ali". Per la sezione dialetto siciliano Vincenzo Aiello con la lirica "Russu di sira". Seconda classificata Flora Restino con la poesia "Mazzamareddu". Terza, Margherita Neri

con "Ti vitti Cristu". Il premio, in denaro, è stato di 600 euro per i primi, di 300 per i secondi, di 200 per i terzi. Nella sezione giovani (primo premio 200 euro) ha vinto l'alunno della maestra Randazzo, Alessio Serra. Numerose le menzioni di merito e le poesie ritenute meritevoli di pubblicazione e tutte inserite nel volumetto pubblicato, con il patrocinio del Comune,

della Provincia di Trapani e della Regione Sicilia, dall'Associazione artistica "Il Sipario" guidata da Giuseppe Tusa ed organizzatrice del premio. Questi i componenti della commissione giudicatrice: Salvatore Barbera (presidente onorario), Vito Piazza (presidente), Merina Caracci, Domenico De Gennaro, Piero Denaro, Antonino Pellicane, Flavia Sanfilippo e Tino Traina.



Umbro Vicaretti con Nicola Catania



La giuria



Giancarlo Interlandi con (a sinistra) Giuseppe Petralia

PROVINCIA

Un milione di euro per manutenzione nelle scuole

La Giunta Provinciale, presieduta dall'on. Mimmo Turano, con riferimento al programma di attuazione degli interventi sugli edifici scolastici previsti nel progetto dei lavori di manutenzione straordinaria ed inserito nel piano triennale delle Opere Pubbliche 2007-09, ha predisposto una serie d'interventi in altrettanti istituti scolastici. Di seguito, l'elenco delle scuole interessate e il tipo d'intervento previsto. **Mazara del Vallo:** per l'istituto Tecnico Industriale è previsto il rifacimento della pavimentazione della palestra e la sostituzione di tutti gli infissi. **Calatafimi:** saranno effettuati interventi di manutenzione straordinaria presso l'Istituto Commerciale per adeguare il plesso alle norme antincen-

dio e alle norme sulla sicurezza, in base alle recenti disposizioni in materia. **Castellammare del Golfo:** Sono stati programmati, presso l'Istituto Commerciale, diversi lavori di adeguamento delle strutture alle recenti norme sulla sicurezza degli edifici. **Castelvetrano:** Per il Liceo Classico previsti lavori per la formazione della vasca idrica antincendio, del vano caldaia e la realizzazione dell'impianto idrico antincendio, compresa la collocazione degli idranti. Inoltre saranno eseguiti lavori per la sostituzione di numerosi infissi. **Campobello di Mazara:** Sono stati programmati per l'Istituto Tecnico per Geometri lavori per l'impermeabilizzazione delle coperture, la sostituzione di parte degli infissi esterni,

piccoli interventi sugli intonaci e relativa pitturazione. **Marsala:** Si eseguiranno lavori di manutenzione straordinaria nei locali del Liceo Classico. Previsti la sostituzione della pavimentazione di alcune zone dell'Istituto, il rifacimento a tratti degli intonaci, la tinteggiatura di alcuni ambienti e la sistemazione degli infissi. Sempre a Marsala, presso l'Istituto Tecnico Commerciale, saranno effettuati lavori sulle scale di sicurezza, sugli infissi e nell'aula magna. E ancora, l'adeguamento alle norme di abbattimento delle barriere architettoniche ed opere di tinteggiatura.

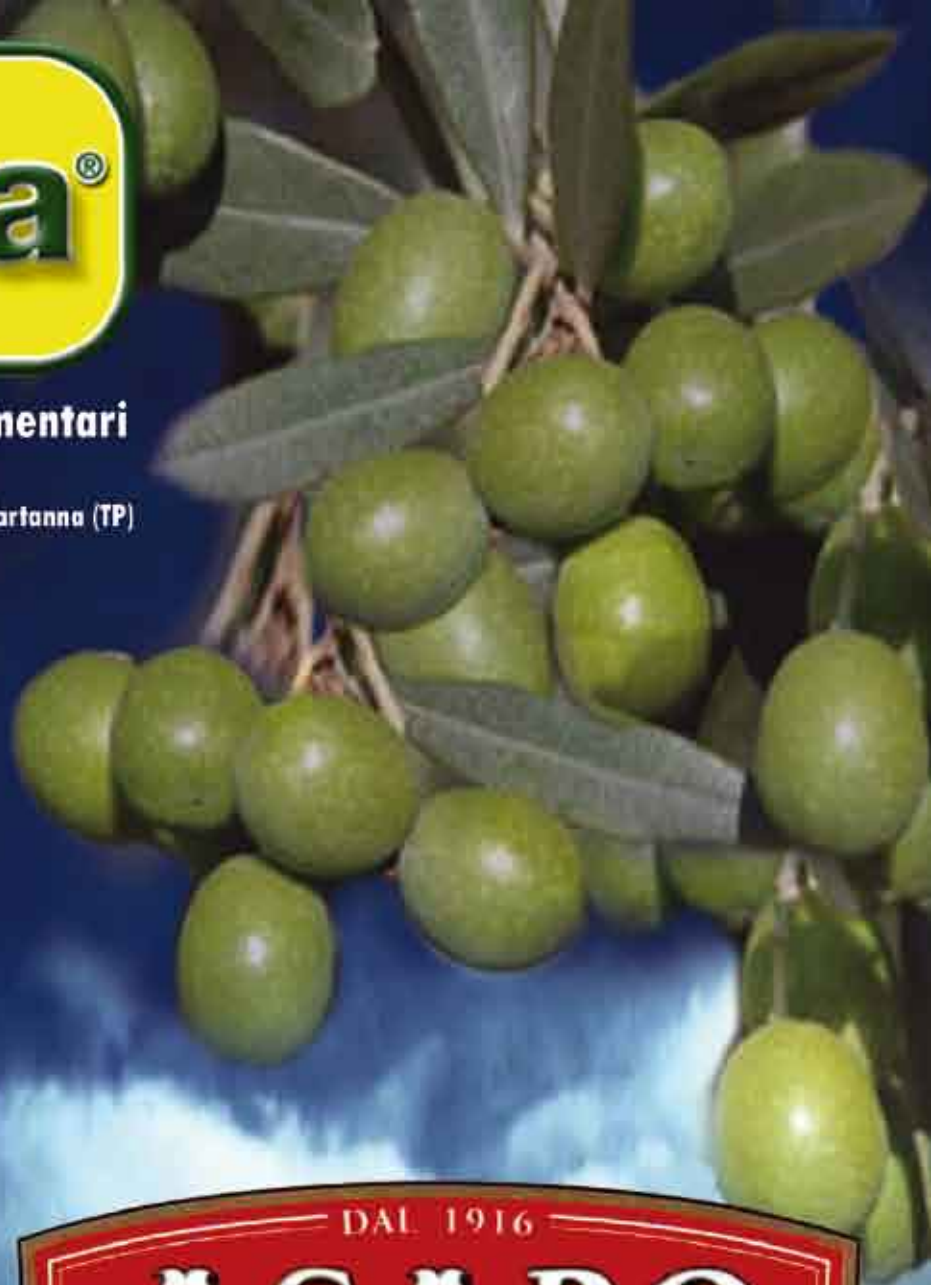
L'importo di spesa previsto per la realizzazione di tutti gli interventi ammonta a 1.000.000,00 di Euro.



**Società Industriale Prodotti Agroalimentari
S.I.P.A. s.r.l.**

Sede legale e Stabilimento: C.da Formeca Camarro - 91028 Partanna (TP)
Tel. +39 0924 49933 - Fax +39 0924 921142

www.oliosipa.com



**SICILIAN OLIVES AND EXTRA VIRGIN OLIVE OIL
ASARO s.r.l.**

C. da Formeca Camarro - 91028 Partanna (TP) Sicily - Italy
Tel. +39 0924 922085 - Fax +39 0924 921004

www.asaro.com

